

di Roma, ossia 172 avanti Cristo, le legioni condotte dal console M. Popilio Lenate ne invasero il territorio, e, dopo una grande battaglia, in cui diecimila Stazielli valorosamente pugnando perirono ed altrettanti furono ridotti a schiavitù, debellarono questo forte popolo e distrussero dalle fondamenta la sua capitale.

Forse da una distruzione sì completa, oltrechè dalle etimologiche induzioni, derivò l'incertezza durata più secoli fra gli storiografi sulla vera situazione di Caristo, volendola alcuni persino fuori dai confini staziellesi, e cioè a Cairo od a Carosio, ponendola altri in altri punti meno distanti, ma pur eccentrici, come Cartosio e Castellazzo. Ma la moderna critica, sussidiata dall'archeologia, sgombrò dal campo dell'istoria tutte le vane dispute, e irrefutabilmente stabili che la diruta Caristo trovavasi là dove, rinnovellata dall'assimilitore dominio e dall'idioma stesso di Roma, sorse Acqui, l'*Aquae Statiellae*, il *nobile oppidum* indicato da Plinio, come esistente assai prima dei suoi tempi.

Semplice colonia dapprima, Acqui pochi anni dopo fu eretta a Municipio romano, con leggi e costumanze proprie e speciali privilegi, ed ascritta da Augusto ad una delle XXV tribù in cui egli aveva diviso l'Italia. Tenuta sempre dai consoli e dagli imperatori romani in grande estimazione per la specialità e ricchezza delle sue sorgenti minerali che le diedero il nome, per la operosa fedeltà dei suoi cittadini alle leggi di Roma e per la felice sua postura tra la Liguria e l'Insubria, Acqui non solo fu stazione militare importante, ma dotata di terme di acquedotti, e di molti altri splendidi edifizii, e favorita dalle tre grandi vie consolari al cui incontro trovossi e dal vicino ed allora frequentatissimo porto di Savona, assurse anco a città fra le principali dell'Alta Italia, e ben presto crebbe a floridezza di vero emporio per vastità, per popolazione, per traffici.

Caduto il romano impero, nella densa caligine che avvolse l'Italia tra il turbinare delle irruzioni barbariche e l'incalzarsi